

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via IV Novembre 149 Tel. 47.121 63.521 61.460 67.845

ABBONAMENTI: Un anno L. 3.750 Un semestre L. 1.900 Un trimestre L. 1.000

Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/29795

PUBBLICITÀ Per ogni annuncio rivolgersi alla Direzione o al Servizio Pubblicità, via IV Novembre 149, Roma Tel. 47.121 63.521 61.460 67.845

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

SOLIDARIETA' AGLI STATALI IN SCIOPERO! TUTTI ALLE ORE 10 AL COMIZIO DEL COLOSSEO!

ANNO XXVI (Nuova serie) N. 296

GIOVEDÌ 15 DICEMBRE 1949

Una copia L. 20 - Arretrata L. 25

L'ATTEGGIAMENTO DELLA MAGGIORANZA HA IMPEDITO QUALSIASI CONCLUSIONE IN SENATO

NUOVO DELITTO CONTRO IL POPOLO DEL MEZZOGIORNO!

Dalle Cgil statali in sciopero per unanime decisione dei sindacati

Numerosi contadini feriti dal piombo della polizia

Spedizione notturna contro i contadini di Montecaglioso e Bernalda in risposta alla lotta da essi condotta contro il latifondo

Le disposizioni per l'astensione dal lavoro - Alle 10 comizio al Colosseo - Lo sciopero dei telefonici continua compatto malgrado i tentativi di dividere la categoria

Per la terza volta nel giro di due anni, i dipendenti dello Stato sono costretti a scendere in sciopero.

L'o. d. g. dei sindacati. Alle 21 di ieri sera, dopo la nuova, inconcludente seduta al Senato, l'interdipendente dei pubblici dipendenti ha votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«Le organizzazioni sindacali dei pubblici dipendenti (C. G. I. L., U. I. L., F. I. L., Sindacati della Scuola, Federazioni autonome) confermano lo sciopero per la durata di 24 ore: dalle ore 6 di giovedì 15 alle ore 6 di venerdì 16.

«Le organizzazioni sindacali, nel momento in cui funzionari, insegnanti, impiegati di ruolo e non di ruolo, salariati statali, postelegrafonici, ospedalieri, parastatali, all'indipendenza una tantum con cui le società vorrebbero tacitare il malcontento della categoria. A tale indennità l'ASCOG ha aggiunto una cifra pari ad un quarto dell'ammontare della contingenza

«Trovarsi di fronte alla situazione della firma già avvertita da parte delle altre organizzazioni sindacali, la segreteria della FIDAT ha protestato presso il ministro e presso l'ASCOG per avere effettuato un accordo con le organizzazioni di minoranza. La segreteria della FIDAT invita quindi i lavoratori a proseguire uniti nell'azione in corso.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MATERA, 14 - Nuovo sangue di lavoratori è stato sparso oggi nel Mezzogiorno durante una vera e propria spedizione squadristica compiuta con il favore della notte da forze di polizia e da carabinieri contro le fiamme popolarissime degli sperduti villaggi di Bernalda e Montecaglioso.

«La spazzatura di questa notte è stata usata come strumento di violenza e di repressione del movimento contadino.

«Quali sono i motivi che hanno provocato questa nuova sanguinosa aggressione? Nella nostra provincia il movimento dei contadini per le terre, iniziato il 24 novembre si è ben presto esteso a tutta la Campania, 20.000 contadini si pretesero a Montecaglioso e Bernalda, 15.000 ettari sono stati occupati.

TOGLIATTI INDICA AL COMITATO CENTRALE DEL PCI GLI OBIETTIVI DELLA LOTTA

Realizzare una nuova unità democratica per la difesa della pace e le riforme di struttura

La lotta contro i piani di guerra comito principale - La rottura del monopolio politico della D. C. condizione per una democratizzazione sostanziale del Paese - L' sviluppo del Partito e la vigilanza contro l'opportunisto

La sessione del Comitato Centrale del Partito Comunista Italiano è stata aperta ieri dal compagno Longo. Confermato l'ordine del giorno già pubblicato, chiamata in direzione del Partito alla Presidenza dell'Assemblea e nominati alcune commissioni di lavoro, il compagno Longo ha senz'altro dato la parola al compagno Togliatti, segretario generale, per la relazione sul primo punto dell'ordine del giorno: «Il Partito nella lotta per la pace e per l'unità».

«L'impugnazione Togliatti ha cominciato rilevando che questa riunione del Comitato Centrale si tiene pochi giorni dopo quella dell'Ufficio di Informazione la quale ha stabilito i compiti dei comunisti, dopo aver esaminato la situazione internazionale. Si è stabilito, oggi un nuovo equilibrio di forze determinato da uno spostamento a favore del campo del socialismo e della pace. Gli elementi favorevoli sono il rafforzamento dell'URSS, il consolidamento politico ed economico delle democrazie popolari, la vittoria della Rivoluzione popolare cinese, la crea-

«La formula del 18 aprile è fallita. Il fronte del 18 aprile aveva una maschera ed una realtà. Maschera: la democrazia della minaccia comunista; realtà: il predominio dei gruppi monopolisti, la volontà di impedire lo sviluppo di un processo di democrazia nazionale. La realtà italiana era la difesa della pace, onde uomini e partiti governativi sembravano quasi parlare il nostro stesso linguaggio: un accordo di pace militare; realtà era l'asservimento all'imperialismo angloamericano. In politica interna maschera: l'annuncio della riforma agraria e di altre riforme di struttura; realtà era la costituzione di un blocco conservatore capeggiato da un partito e da un uomo, macerati nell'ideologia fascista.



Domenico Togliatti parlerà al Teatro Anuliano, il 15 dicembre, alle 10 del pomeriggio, al Colosseo.

LA SENTENZA CONTRO I TRADITORI A SOFIA Kostov condannato a morte Cinque condanne all'ergastolo

Gli altri imputati dovranno scontare pene varianti dai 15 agli 8 anni

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE SOFIA, 14. Il Tribunale Supremista della Repubblica Bulgarica ha emesso nella tarda serata di questogiorno la sentenza - Kostov è stato condannato a morte; Stefanov, Pavlov, Tutev, Naghev e Ghevernov al carcere a vita; Zoncov, Cristov e Hadei Panov a quindici anni; Ivanovski a dodici; Banalizo Lief a otto. Le sentenze sono definitive non prevedendo la legge l'appello.

«L'attenzione della popolazione per il processo è stata vivissima. All'apertura dei comizi e delle manifestazioni pubbliche il popolo improvvisava strati e molti di condanna per i traditori e non c'è un muro nelle vie di Sofia e nelle fabbriche in cui non siano affissi a dozzine striscioni e giornali murali dedicati al processo della banda Kostov, caricature e disegni di cui, ma più comune è quello del tradimento a favore di Tito e dei suoi padroni d'America.

«Il pubblico è costituito in maggioranza da operai delle fabbriche - G. Dimitrov». Il Presidente inizia a parlare mentre tutti si levano in piedi. Gli imputati sono emozionatissimi. Kostov, ambasciatore, il Presidente legge la sentenza. Kostov non batte ciglio allorché la voce del microfono gli annuncia che pagherà con la vita per quattro anni e mezzo di carcere in una classe operaia e il popolo bulgaro. Il pubblico stolla silenziosamente la sala.

«L'attenzione della popolazione per il processo è stata vivissima. All'apertura dei comizi e delle manifestazioni pubbliche il popolo improvvisava strati e molti di condanna per i traditori e non c'è un muro nelle vie di Sofia e nelle fabbriche in cui non siano affissi a dozzine striscioni e giornali murali dedicati al processo della banda Kostov, caricature e disegni di cui, ma più comune è quello del tradimento a favore di Tito e dei suoi padroni d'America.

Il dito nell'occhio

Più o meno. Il Ministro del Tesoro, esaminata la situazione vertiginosa delle zone alluvionate nell'ottobre 1949, e venuto in mente la determinazione di accogliere le richieste della Commissione dei Lavori Pubblici di predisporre uno stanziamento complessivo di lire 3 miliardi e 900 milioni. Dal momento che la cosa merita un attento esame il Governo annuncia uno stanziamento di cinque miliardi per la popolazione alluvionata del Sud.

«Gli americani infatti, come è noto, giungono oggi più facilmente al cuore della Confederazione che a quello dei lavoratori.

«Dal canto loro le autorità di polizia del Materano si sono affrettate a trasmettere all'agenzia "Ansa" una propria versione dei luttuosi avvenimenti nella quale si ripete la solita storia dei carabinieri aggrediti dalla folla e dei colpi partiti a casa nel corso di una colluttazione tra un agente e un dimostrante».

RENATO BITOSI

CARMINE DE LIPSIS

ASMODEO